

OGGETTO: PROGETTO DEL MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO –INDIRIZZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE ORGANICA DEGLI INTERVENTI -.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione della Direzione Tecnica Unitaria – Ambiente; Lavori pubblici; Progetti Strategici; e del Settore Cultura;

Ritenute le proposte ivi formulate meritevoli di accoglimento;

Visti i pareri espressi a norma dell'articolo 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

Richiamato l'art.134 – 4° comma del D.Lgs 18/08/2000 n.267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1. Di approvare la sopra specificata relazione della Direzione Tecnica Unitaria – Ambiente; Lavori pubblici; Progetti Strategici; e del Settore Cultura;
2. Di dare mandato al gruppo di lavoro già operativo perché approvi entro e non oltre il 9 Luglio p.v. il progetto "Bottega Sacchi" fornendo altresì tutti gli elementi necessari alle modifiche progettuali e che, analogamente, consegna entro la seconda metà di Luglio 2004 il progetto Layout del Museo;
3. Di comunicare alla Società Cimimontubi spa il parere favorevole di questa A.C. all'utilizzo dell'importo residuale non destinato al risanamento del carroponte per gli interventi necessari al completamento del Museo del Lavoro, ivi comprese le opere di allestimento, esprimendo preferenza per il conferimento delle somme in luogo della esecuzione diretta delle opere;
4. Di dare mandato alla Direzione Tecnica Unitaria ed al Settore Cultura di costituire un gruppo misto di lavoro, al fine di procedere ai perfezionamenti progettuali di cui sopra;
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriore impegno di spesa;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma del Dlgs 18/08/2000 n.267

RELAZIONE

Sesto San Giovanni, 05.07.2004

Nel 1998 l'Amministrazione Comunale ha avviato il progetto di costruzione di un Museo dell'Industria e del Lavoro a Sesto San Giovanni, con l'intento di raccogliere, preservare e tramandare la memoria della Sesto delle grandi fabbriche e, al tempo stesso, di accompagnare e qualificare la trasformazione produttiva e sociale in corso.

Nel corso di questi anni il progetto si è sviluppato e articolato e ha cominciato a trovare attuazione attraverso: la costituzione di un ufficio comunale incaricato di gestire il progetto; l'insediamento di un comitato scientifico e l'individuazione di un responsabile scientifico;

l'acquisizione di una significativa collezione; la creazione dell'itinerario storico "La città delle fabbriche"; lo sviluppo di attività preparatorie, quali la mostra "La fabbrica della memoria" (Ma.Ge. 2002) e le visite guidate alle aree industriali dismesse; la costruzione di relazioni con analoghe istituzioni in Italia e in Europa; il restauro del Carroponete e l'avvio della ristrutturazione dei magazzini bassi ex Breda per la sede centrale del museo; il progetto di ristrutturazione del Ma.Ge. ex Falck Concordia Sud.

Di fatto il Progetto "Museo del Lavoro", dal punto di vista degli interventi edilizi e urbanistici, si articola sostanzialmente in tre distinti progetti per i quali è opportuno definire entità, stato di attuazione e criticità. Recentemente il tema museale si è infatti "allargato" anche ad un altro edificio di proprietà comunale già oggetto di interventi di riqualificazione: Villa Mylius. La situazione riferita ai tre progetti formulati è di seguito riassunta:

Progetto 1

Museo dell'Industria e del Lavoro

Questo progetto corrisponde alle opere da realizzare sull'area ex Breda-Cimimontubi, per lo stesso va segnalato quanto segue:

Entità complessiva dei lavori in progetto	€ 3.614.683,90
Importo netto contrattuale	€ 2.569.350,37 oltre iva
Fonti di finanziamento	€ 1.859.244,70 finanziamento regionale (Frisl)
	€ 1.755.439,20 fondi comunali.

I lavori più volte sospesi (le motivazioni sono diverse e note) sono arrivati al 2° SAL per un importo di € 262.760,39, pari al 10,22 % del totale.

L'aggiudicatario (Consorzio Virgilio di Mantova) ha recentemente (26-5-04) risolto il rapporto con l'associato Consorzio CPE e l'affidataria impresa SINCO, decidendo di assegnare i lavori alla consociata Cooperativa Sermidese sino alla conclusione dei lavori (risultato dell'incontro congiunto con D.L. e responsabile del procedimento in data 8 giugno 2004 e successivi).

Per la ripresa dei lavori sono stati dati questi indirizzi :

- Rifacimento del progetto strutturale a carico Impresa (con un risparmio atteso rispetto al progetto originario);
- Posizionamento della "Bottega Sacchi" e spazi pertinenziali all'interno del Museo in sostituzione della precedente collocazione nella portineria di ingresso all'area ex Breda;
- Contenimento di tutto l'intervento nell'originario quadro di spesa anche con la copertura dalla spesa non compresa nel quadro originario per l'impianto di condizionamento;

Tra le criticità si segnalano :

- urgenza di avere le indicazioni progettuali definitive e certe per la "Bottega Sacchi" anche per recuperare entro dicembre 2004 il finanziamento Fondazione Cariplo (€ 387.340,67); si segnala a questo proposito la necessità di incaricare immediatamente un apposito gruppo di progetto che dia urgente benessere alla soluzione già elaborata;

- necessità di ridefinire un nuovo cronoprogramma che non superi per la fine lavori la data del 1-10-2005 (scadenza termini per FRISL);
- necessità di non introdurre altre varianti oltre a quelle già individuate;
- necessità di coordinare i lavori di cantiere con quelli delle attività di completamento Cimimontubi.
- Rielaborazione del Layout del museo;

Al riguardo occorre dare indicazioni alla Società Cimimontubi per l'utilizzo dei fondi ancora disponibili in base alla Convenzione urbanistica 1998 per il completamento dei lavori riferiti a:

- Completamento Carroponte ed aree pertinenziali;
- lavori allestimento museo;

Si premette che la realizzazione delle opere ancorchè completa, non consentirà l'avvio delle attività previste all'interno del museo se non dopo la realizzazione di tutti gli allestimenti fissi e mobili, interventi sprovvisori, allo stato attuale di copertura finanziaria.

Al fine di ovviare a quanto sopra, in data 5 Luglio 2004, presso l'Ufficio del Direttore Coordinatore si è svolto un incontro con i rappresentanti della Società Cimimontubi spa per verificare l'entità della somma, rispetto all'ammontare complessivo risultante da convenzione, da destinare alla dotazione di arredi ed allestimenti del museo.

Rispetto all'entità economica complessiva di opere in convenzione a carico di Cimimontubi spa pari a € 2.194.940,00 e fermo restando l'importo pari a € 1.100.000,00 destinato ai lavori di messa in sicurezza e completamento funzionale del Carroponte, la rimanente parte pari a € 1.094.940,00 può essere destinata a lavori per dotare il museo di allestimenti ed arredi che ne consentano l'utilizzo nonché al finanziamento della parte impiantistica.

La stessa società si è dimostrata disponibile a realizzare suddetti interventi sia in modo diretto, quindi con imprese da loro incaricate, che con rimessa diretta dell'importo a questa A.C. che potrà eseguire le opere con l'impresa già operante in cantiere.

Al riguardo occorre quindi assumere urgenti decisioni per poter riprendere i lavori tenuto conto del tempo residuo (15 mesi).

Si fa presente che tale periodo è appena sufficiente a completare i lavori oggi appaltati. Tale termine, per quanto oggi è dato di sapere non può essere prolungato.

Per quanto riguarda gli aspetti giuridici organizzativi e gestionali, un approfondimento sui modelli gestionali e sulla normativa di riferimento per i musei, unitamente a un'analisi delle disponibilità sul territorio sestese, induce a:

- individuare come modello gestionale la fondazione;
- individuare nella Fondazione ISEC, di cui il Comune è membro fondatore e con la quale ha sottoscritto una convenzione, il titolare del progetto MIL e il successivo gestore del museo, in virtù della complementarità fra l'attività del museo e gli attuali compiti della Fondazione di conservazione e gestione di archivi e ricerca nel campo della storia sociale e d'impresa. La Fondazione ha espresso la sua disponibilità al riguardo;
- assistere la Fondazione ISEC nell'elaborazione delle eventuali modifiche statutarie e organizzative necessarie;
- definire le condizioni del trasferimento del progetto Mil alla Fondazione e regolare gli impegni reciproci attraverso una convenzione e un contratto di servizio.

In merito a quanto sopra si propone di:

- ❑ Di dare mandato al gruppo di lavoro perché approvi entro e non oltre il 9 Luglio p.v. il progetto “Bottega Sacchi” fornendo altresì tutti gli elementi necessari alle modifiche progettuali e che, analogamente, consegnì entro la seconda metà di Luglio 2004 il progetto Layout del Museo;
- ❑ Di comunicare alla Società Cimimontubi spa il parere favorevole di questa A.C. all'utilizzo dell'importo residuale non destinato al risanamento del carroponete per gli interventi necessari al completamento del Museo del Lavoro, ivi comprese le opere di allestimento, esprimendo preferenza per il conferimento delle somme in luogo della esecuzione diretta delle opere;
- ❑ Di dare mandato alla Direzione Tecnica Unitaria ed al Settore Cultura di costituire un gruppo misto di lavoro, al fine di procedere ai perfezionamenti progettuali di sopra.

Il Direttore Coordinatore
(Dott. Ing. Gianmauro Novaresi)

Il Direttore del Settore Cultura
(Dott. Federico Ottolenghi)